In allegato alla dichiarazione di Codice fiscale

Segnalazione certificata di inizio attività Relazione tecnica di asseverazione

(articolo 145, comma 2 della Legge regionale 10/11/2014, n. 65)

DATI DEL PROGETTISTA		
Cognome	Nome	
Albo o Ordine	Provincia	Numero iscrizione
N.B. Tutti gli altri dati relativi al progettista (anagrafici, timbro ecc) sono con	rtenuti nella sezione 2 dell'allegato "Soggetti coinvolti"

DICHIARAZIONI

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli articoli 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445 e di quelle di cui all'articolo 19, comma 6 della Legge 07/08/1990, n. 241, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere

che i lavori riguardano l'organismo edilizio/terreno individuato nella Segnalazione Certificata di Inizio Attività di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale						
1.1 C che le opere in progetto, sono subordinate a segnalazione certificata di inizio attività in quanto rientrano						
nella seguente tipologia di intervento						
1.1.1 O interventi necessari al superamento delle barriere architettoniche e all'adeguamento degli						
immobili per le esigenze dei disabili, non costituenti attività edilizia libera (articolo 135, comma						
2, lettera a) della Legge regionale 10/11/2014, n. 65)						
1.1.2 O interventi di manutenzione straordinaria, che riguardino anche le parti strutturali degli edifici						
e/o comportino la modifica dei prospetti e/o il mutamento urbanisticamente rilevante della						
destinazione d'uso in immobili ricadenti all'esterno delle zone omogenee "A" di cui al d.m.						
1444/1968 o ad esse assimilate dagli strumenti comunali di pianificazione urbanistica non						
implicanti l'incremento del carico urbanistico (articolo 135, comma 2, lettera b) della Legge						
regionale 10/11/2014, n. 65)						
1.1.3 O interventi di restauro e di risanamento conservativo, che riguardino anche le parti strutturali						
degli edifici e/o comportino il mutamento urbanisticamente rilevante delle destinazioni d'uso						
di immobili ricadenti all'esterno delle zone omogenee "A" di cui al Decreto ministeriale						

02/04/1968, n. 1444 o ad esse assimilate dagli strumenti comunali di pianificazione

urbanistica (articolo 135, comma 2, lettera c) della Legge regionale 10/11/2014, n. 65)

1.1.4 O interventi di ristrutturazione edilizia conservativa o ricostruttiva, definiti nell'articolo 135-bis della Legge regionale 10/11/2014, n. 65, nei casi in cui non ricorrano le condizioni di cui all'articolo 10, comma 1, lettera c) del Decreto del Presidente Repubblica 06/06/2001, n. 380 (articolo 135, comma 2, lettera d) della Legge regionale 10/11/2014, n. 65)

Quali sono gli interventi di ristrutturazione edilizia conservativa o ricostruttiva? (articolo 135-bis della Legge regionale 10/11/2014, n. 65)

- sono interventi di ristrutturazione edilizia conservativa, gli interventi edilizi rivolti a trasformare l'organismo edilizio mediante un insieme sistematico di opere non comportanti la demolizione del medesimo ma che possono comunque portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente. Tali interventi comprendono il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio, l'eliminazione, la modifica e l'inserimento di nuovi elementi ed impianti, nonché le eventuali innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica. Essi comprendono altresì gli interventi di recupero dei sottotetti a fini abitativi eseguiti nel rispetto delle disposizioni di cui alla Legge regionale 08/02/2010, n. 5 (Norme per il recupero abitativo dei sottotetti)
- sono interventi di edilizia ricostruttiva gli interventi di:
 - demolizione con fedele ricostruzione di edifici esistenti, eseguiti su immobili non sottoposti a tutela ai sensi del Codice o su immobili situati in aree tutelate ai sensi degli articoli 136, comma 1, lettere c) e d), e 142 del Codice, nonché, fatte salve le previsioni legislative, su immobili ricadenti all'esterno delle zone omogenee "A" di cui al Decreto interministeriale 02/04/1968, n. 1444 o ad esse assimilate dagli strumenti comunali di pianificazione urbanistica, intendendo per fedele ricostruzione quella realizzata nel rispetto della sagoma, del sedime e delle caratteristiche planivolumetriche e tipologiche dell'edificio preesistente e non comportante modifiche di volumetria complessiva, fatte salve esclusivamente le innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica, per l'applicazione della normativa sull'accessibilità, per l'istallazione di impianti tecnologici e per l'efficientamento energetico (articolo 135-bis, comma 3, lettera a) della Legge regionale 10/11/2014, n. 65);
 - demolizione e contestuale ricostruzione di edifici esistenti, eseguiti su immobili non sottoposti a tutela ai sensi del Codice o su immobili situati in aree tutelate ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere c) e d), e dell'articolo 142 del Codice, nonché, fatte salve le previsioni legislative, su immobili ricadenti all'esterno delle zone omogenee "A" di cui al Decreto interministeriale 02/04/1968, n. 1444 o ad esse assimilate dagli strumenti comunali di pianificazione urbanistica, anche con diversi sagoma, prospetti, sedime, caratteristiche planivolumetriche e tipologiche, con le innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica, per l'applicazione della normativa sull'accessibilità, per l'istallazione di impianti tecnologici e per l'efficientamento energetico; tali interventi possono prevedere altresì, nei soli casi espressamente previsti dalla legislazione vigente o dagli strumenti comunali di pianificazione urbanistica, incrementi di volumetria complessiva anche per promuovere interventi di rigenerazione urbana in aree connotate dalla presenza di degrado urbanistico o socio- economico ai sensi dell'articolo 123 (articolo 135-bis, comma 3, lettera b) della Legge regionale 10/11/2014, n. 65);
 - demolizione e contestuale ricostruzione di edifici esistenti, eseguiti su immobili sottoposti a tutela ai sensi del Codice, diversi da quelli situati in aree tutelate ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere c) e d), e dell'articolo 142 del Codice, nonché, fatte salve le previsioni legislative, su immobili ricadenti all'interno delle zone omogenee "A" di cui al Decreto interministeriale 02/04/1968, n. 1444 o ad esse assimilate dagli strumenti comunali di pianificazione urbanistica, nel rispetto della sagoma, dei prospetti, del sedime e delle caratteristiche planivolumetriche e tipologiche dell'edificio preesistente e senza incrementi di volumetria complessiva; (articolo 135-bis, comma 3, lettera c) della Legge regionale 10/11/2014, n. 65);
 - ripristino di edifici, o parti di essi, crollati o demoliti, previo accertamento della originaria consistenza e configurazione, attraverso interventi di ricostruzione. Se eseguiti su immobili sottoposti a tutela ai sensi del Codice, diversi da quelli situati in aree tutelate ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere c) e d), e dell'articolo 142 del Codice, o, fatte salve le previsioni legislative, su immobili ricadenti all'interno delle zone omogenee A di cui al Decreto interministeriale 02/04/1968, n. 1444 o ad esse assimilate dagli strumenti comunali di pianificazione urbanistica, gli interventi di ripristino di edifici crollati o demoliti costituiscono interventi di ristrutturazione edilizia ricostruttiva soltanto ove siano mantenuti sagoma, prospetti, sedime e caratteristiche planivolumetriche e tipologiche dell'edificio preesistente e non siano previsti incrementi di volumetria complessiva.(articolo 135-bis, comma 3, lettera d) della Legge regionale 10/11/2014, n. 65).

			·	•	di un volume aggiuntivo non superiore al 20% della
			•		medesimo (articolo 135, comma 2, lettera e) della Legge
	1.1.6	0	regionale 10/11/2014, n. 69		mente rilevante di destinazione d'uso eseguiti in assenza
	1.1.0				ducibili agli interventi di cui all'articolo 136 della Legge
			regionale 10/11/2014, n. 69		ducibili agii interventi di edi dilartecio 150 della Eegge
			_		delle zone omogenee "A" di cui al Decreto ministeriale
			02/04/1968,	n. 144	4 o ad esse assimilate dagli strumenti comunali di
			•		tica (articolo 135, comma 2, lettera e-bis) della Legge
			regionale 10/		
					delle zone omogenee "A" di cui al Decreto ministeriale
					4 o ad esse assimilate dagli strumenti comunali di tica (articolo 135, comma 2, lettera e-bis) della Legge
			regionale 10/		
	1.1.7	0	_		non contestuali alla ricostruzione o ad interventi di nuova
					lettera e-ter) della Legge regionale 10/11/2014, n. 65)
	1.1.8	\circ	installazione di manufatti a	enti le d	aratteristiche di cui all'articolo 34, comma 6 quater, della
					negli appostamenti fissi per l'attività venatoria autorizzati
			=	ge regio	nale (articolo 135, comma 2, lett. h) della Legge regionale
	4.4.0	0	10/11/2014, n. 65)		in and thought in this last and the last warrants
	1.1.9	0	·		incendi boschivi (articolo 74 della Legge regionale i attività edilizia libera (articolo 135, comma 2, lettera i)
			della Legge regionale 10/11		
	1.1.10	\circ			i per la produzione, distribuzione e stoccaggio di energia
			soggetta a SCIA ai sensi d	ell'artico	lo 16 della Legge regionale 24/02/2005, n. 39 (articolo
			135, comma 3-bis della Leg		
1.2 🔾					do quanto asseverato al successivo quadro "Sanatoria e
	_	rizzaz	ioni per interventi già realizza	ati e in co	orso di esecuzione"
e che consisto	ono in				
e che con l'int	ervento	la de	stinazione d'uso dell'organisr	no ediliz	io:
1.2.1 C		cambi	-		
1.2.2 C	caml	oia:			
Destin			rima dell'intervento	Destii	nazione d'uso modificata
0	residei			0	residenziale
0			e artigianale	0	industriale e artigianale
0			e al dettaglio	0	commerciale al dettaglio turistico-ricettiva
0	turistio		ettiva e di servizio	0	direzionale e di servizio
0			e all'ingrosso e depositi	0	commerciale all'ingrosso e depositi
Ö			unzioni connesse ai sensi d		•
	legge				agricola e funzioni connesse ai sensi di legge

1.1.5 O interventi pertinenziali che comportano la realizzazione, all'interno del resede di riferimento o

1-bis) Stato legittimo	
l'attuale stato di fatto dell'immobile oggetto dell'intervento	
✓ 1-bis.1 corrisponde allo stato legittimo come risultante:	
1-bis.1.1 dal/i titolo/i o dalla/e pratica/che edilizia/e, dall'avvenuto pagamento di sanzione/i pecun dalla/e dichiarazione/i di tolleranza di cui all'articolo 34-bis messa/e a disposizione da parte del titola indicato/i nel quadro Regolarità urbanistica e precedenti edilizi del Modulo Unico Titolare	
 1-bis.1.2 dalle tolleranze di cui all'articolo 34-bis accertate con la presente Relazione tecnica di assevera cui al quadro 1-ter 	azione, di
 1-bis.1.3 dalla sanatoria di cui al successivo quadro 1-quarter) Sanatoria e regolarizzazioni per inter realizzati e in corso di esecuzione 	venti già
E a tal fine allega la documentazione necessaria indicata nel quadro della documentazione allegata	
1-ter) Dichiarazione di tolleranze	
che l'immobile/U.I. oggetto dell'intervento presenta la/e seguente/i tolleranza/e: 1-ter.1 tolleranza di cui all'art. 198, comma 1, della Legge regionale 10/11/2014, n. 65: le variazioni di al distacchi, di volumetria complessiva, di superficie coperta e di ogni altro parametro delle singole unità im eseguite in corso d'opera, che non eccedono il 2% delle misure previste nel titolo abilitativo, anche nel caso i misure coincidono con quelle minime previste da disposizioni in materia di distanze o di requisiti igienico-sanita	nmobiliari in cui tali
1-ter.2 tolleranza di cui all'articolo 34-bis, commi 1-bis e 1-ter, primo periodo del Decreto del Presider Repubblica 06/06/2001, n. 380: per intervento realizzato entro il 24 maggio 2024, mancato rispetto dell'alt distacchi, della cubatura e della superficie coperta e di ogni altro parametro della singola unità immobiliare, co nei seguenti limiti delle misure previste dal titolo abilitativo:	ezza, dei
1-ter.2.1 2%, per le U.I. > 500 mq di superficie utile	
1-ter.2.2 3%, per le U.I. da ≤ 500 mq a ≥ 300 mq di superficie utile	
O 1-ter.2.3 4%, per le U.I. da < 300 mq a ≥ 100 mq di superficie utile	
1-ter.2.4 5%, per le U.I. da < 100 mq a ≥ 60 mq di superficie utile	
1-ter.2.5 6%, per le U.I. < 60 mq di superficie utile	
1-ter.3 tolleranza di cui all'articolo 34-bis, comma 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001 irregolarità geometriche e modifiche alle finiture degli edifici di minima entità, nonché diversa collocazione di ir opere interne, eseguite durante i lavori per l'attuazione di titoli abilitativi edilizi, a condizione che non con violazione della disciplina urbanistica ed edilizia e non pregiudichino l'agibilità dell'immobile	mpianti e
1-ter.4 tolleranza di cui all'articolo 34-bis, comma 2-bis del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/380: per intervento realizzato entro il 24 maggio 2024, minore dimensionamento dell'edificio, mancata realizza elementi architettonici non strutturali, irregolarità esecutive di muri esterni ed interni e difforme ubicaziona perture interne, difforme esecuzione di opere rientranti nella nozione di manutenzione ordinaria, errori procorretti in cantiere e errori materiali di rappresentazione progettuale delle opere	azione di one delle
1-ter.5 tolleranza di cui all'articolo 34-ter, comma 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001 parziali difformità, realizzate durante l'esecuzione dei lavori oggetto di un titolo abilitativo, accertate al sopralluogo o ispezione dai funzionari incaricati di effettuare verifiche di conformità edilizia, rispetto alle qual seguito un ordine di demolizione o di riduzione in pristino e sia stata rilasciata nelle forme previste dalla certificazione di abitabilità/agibilità nelle forme previste dalla legge, non annullabile ai sensi dell'articolo 20	l'esito di li non sia legge la

della Legge 7 agosto 1990, n. 241

del	Presi	alla rilevanza sismica della/e tolleranza/e sopra indicata/e, ai sensi dell'articolo 34-bis, comma 3-bis del Decreto dente della Repubblica 06/06/2001, n. 380: r.6 dà atto che l'immobile interessato dalla tolleranza è ubicato in zona sismica a bassa sismicità (zone 3 e 4)						
0	1-ter.7 trattandosi di immobile ubicato in zona sismica a media o alta sismicità (zone 1 e 2), di cui all'articolo 83 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, attesta che la tolleranza costruttiva sopra indicata:							
	0	1-ter.7.1 non ha rilevanza strutturale						
	0	1-ter.7.2 ha rilevanza strutturale, e pertanto si rinvia a quanto dichiarato al punto 13.5 del quadro 13 "Interventi strutturali e/o in zona sismica"						
1-q	uater) Sanatoria e regolarizzazioni per interventi già realizzati e in corso di esecuzione						
la p	resen 1-qu	i SCIA in sanatoria nte SCIA in sanatoria riguarda: ater.1 un intervento soggetto a SCIA in corso di esecuzione (articolo 200, comma 2, della Legge regionale 1/2014, n. 65), i cui lavori sono stati iniziati in data						
	Data							
0		ater.2 una variante in corso d'opera, in parziale difformità dal titolo, rilasciato prima della data di entrata in vigore legge 28/01/1977, n. 10 (articolo 34-ter del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380) e anto:						
	0	1-quater.2.1 dà atto, come accertato attraverso i documenti probanti di cui all'articolo 9-bis, comma 1-bis del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, quarto periodo e quinto periodo (riprese fotografiche, estratti cartografici, documenti di archivio, altro atto, pubblico o privato, di cui sia dimostrata la provenienza) che si allegano, che la data/epoca di realizzazione dell'intervento è:						
		Data/Epoca di realizzazione dell'intervento						
	0	Data/Epoca di realizzazione dell'intervento 1-quater.2.2 attesta, essendo impossibile accertare l'epoca di realizzazione della variante mediante la documentazione in possesso, che la data/epoca di realizzazione dell'intervento è:						
	0	1-quater.2.2 attesta, essendo impossibile accertare l'epoca di realizzazione della variante mediante la						
	0	1-quater.2.2 attesta, essendo impossibile accertare l'epoca di realizzazione della variante mediante la documentazione in possesso, che la data/epoca di realizzazione dell'intervento è:						
	0	1-quater.2.2 attesta, essendo impossibile accertare l'epoca di realizzazione della variante mediante la documentazione in possesso, che la data/epoca di realizzazione dell'intervento è: Data/Epoca di realizzazione dell'intervento 1-quater.2.3 determina l'oblazione dovuta, dando atto che la stessa sarà soggetta ad eventuale conguaglio a seguito di quantificazione da parte del responsabile del procedimento, in euro Importo oblazione dovuto						
0		1-quater.2.2 attesta, essendo impossibile accertare l'epoca di realizzazione della variante mediante la documentazione in possesso, che la data/epoca di realizzazione dell'intervento è: Data/Epoca di realizzazione dell'intervento 1-quater.2.3 determina l'oblazione dovuta, dando atto che la stessa sarà soggetta ad eventuale conguaglio a seguito di quantificazione da parte del responsabile del procedimento, in euro Importo oblazione dovuto ater.3 un intervento soggetto a SCIA, realizzato in data						
0		1-quater.2.2 attesta, essendo impossibile accertare l'epoca di realizzazione della variante mediante la documentazione in possesso, che la data/epoca di realizzazione dell'intervento è: Data/Epoca di realizzazione dell'intervento 1-quater.2.3 determina l'oblazione dovuta, dando atto che la stessa sarà soggetta ad eventuale conguaglio a seguito di quantificazione da parte del responsabile del procedimento, in euro Importo oblazione dovuto						
	in as al m 36-b	1-quater.2.2 attesta, essendo impossibile accertare l'epoca di realizzazione della variante mediante la documentazione in possesso, che la data/epoca di realizzazione dell'intervento è: Data/Epoca di realizzazione dell'intervento 1-quater.2.3 determina l'oblazione dovuta, dando atto che la stessa sarà soggetta ad eventuale conguaglio a seguito di quantificazione da parte del responsabile del procedimento, in euro Importo oblazione dovuto ater.3 un intervento soggetto a SCIA, realizzato in data						
	in as al m 36-b	1-quater.2.2 attesta, essendo impossibile accertare l'epoca di realizzazione della variante mediante la documentazione in possesso, che la data/epoca di realizzazione dell'intervento è: Data/Epoca di realizzazione dell'intervento 1-quater.2.3 determina l'oblazione dovuta, dando atto che la stessa sarà soggetta ad eventuale conguaglio a seguito di quantificazione da parte del responsabile del procedimento, in euro Importo oblazione dovuto ater.3 un intervento soggetto a SCIA, realizzato in data Epoca di realizzazione dell'intervento ssenza della SCIA stessa o in difformità da essa, che risulta conforme alla disciplina urbanistica e edilizia vigente sia omento della realizzazione, sia al momento della presentazione della segnalazione (d.P.R. n. 380/2001, articolo bis). Tale sanatoria, ai sensi dell'articolo 36-bis, comma 5, lettera b), seconda parte, è subordinata al pagamento, a						

Pertanto, relativamente alla/e tolleranza/e sopra indicata/e, allega la documentazione necessaria indicata nel "quadro

riepilogativo della documentazione allegata" della presente relazione

0	conf dalla	quater.4 un intervento soggetto a SCIA realizzato in assenza della SCIA stessa o in difformità da essa, che risulta informe alla disciplina urbanistica vigente al momento della presentazione della segnalazione e ai requisiti prescritti alla disciplina edilizia vigente al momento della realizzazione (articolo 36-bis del Decreto del Presidente della epubblica 06/06/2001, n. 380). Intervento realizzato in data:									
	Data/	Epoca di realizza	zione dell'intervento								
	Rep	ubblica 06/0		5, lettera b), prima parte del Decreto del Presidente della agamento, a titolo di oblazione, di un importo non inferiore ad €							
	0	Decreto d	el Presidente della Repubblica (ne, estratti cartografici, documenti	erso i documenti probanti di cui all'articolo 9-bis, comma 1-bis del 06/06/2001, n. 380, quarto periodo e quinto periodo (riprese di archivio, altro atto, pubblico o privato, di cui sia dimostrata la la di realizzazione dell'intervento è:							
		Data/Epoca di	realizzazione dell'intervento								
	0		·	accertare l'epoca di realizzazione della variante mediante la ca di realizzazione dell'intervento è:							
		Data/Epoca di	realizzazione dell'intervento								
			1-quater.4.3 determina l'oblazione dovuta, dando atto che la stessa sarà soggetta ad eventuale conguaglio a seguito di quantificazione da parte del responsabile del procedimento, in euro								
		Importo oblaz	one dovuto								
		1-quater.	.4 ai fini della sanatoria, la present	e SCIA:							
		O non	prevede interventi								
		oper	e che non possono essere sanate, a	nche strutturali necessari relativi alla sicurezza e/o la rimozione di a cui lo Sportello può condizionare l'efficacia della sanatoria ai sensi o del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380							
		nto, ai fini nentazione	=	mentazione necessaria indicata nel "Quadro riepilogativo della							
	nma 3	3-bis del De	creto del Presidente della Repubbli	ti in assenza o difformità dalla SCIA, ai sensi dell'articolo 36-bis, ca 06/06/2001, n. 380: ntervento è ubicato in zona sismica a bassa sismicità (zone 3 e 4)							
0	1-qu	ı ater.6 tratt	andosi di immobile ubicato in zona	sismica a media o alta sismicità (zone 1 e 2), di cui all'articolo 83 del 11, n. 380, attesta che la tolleranza costruttiva sopra indicata:							
	0		5.1 non ha rilevanza strutturale								
	0	-	5.2 ha rilevanza strutturale, rispet ne dell'intervento e che la medesim	ta le norme tecniche per le costruzioni vigenti al momento della na tolleranza costituisce:							
				riguardi della pubblica incolumità di cui all'articolo 94-bis, comma 1, la Repubblica 06/06/2001, n. 380, e pertanto:							
				sismica è stata rilasciata ai sensi dell'articolo 94, comma 2 del							
			Numero protocollo	Data protocollo							

	•	cedimento, ai sensi dell'articol 2001, n. 380 sull'istanza prese	dell'articolo 94, comma 2-bis del decreto del Presidente della anza presentata in data			
	Numero protocollo	Data protocollo				
-		intervento di minore rilevanza nei riguardi della pubblica incolumità di cui all'articolo 94-bis, era b) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, e pertanto:				
		grazione documentale o istruti	del procedimento per i controlli regionali, in assenza torie inevase e di esito negativo dei controlli stessi			
	Numero protocollo		Data protocollo			
c), c dec doc	dell'art. 94-bis del de orso del termine de	ecreto del Presidente della Re el procedimento per i controll e inevase e di esito negativo de	i della pubblica incolumità di cui al comma 1, lettera pubblica 06/06/2001, n. 380, e pertanto dichiara il i regionali, in assenza di richieste di integrazione di controlli stessi			
•			variazione dell'iscrizione catastale			
O 1-quater	_	remi della dichiarazione per l'iso	l'iscrizione al catasto successivamente all'efficacia			
		io oggetto di intervento				
che i dati geometrici	dell'organismo ediliz	io oggetto di intervento sono i s Stato di fatto	-			
superficie utile lorda (Sul)	m²	State di l'atte	Stato di progetto			
superficie coperta (Sc)	m²					
volume (V)	m³					
numero dei piani (Np)	n					
Tabella da compilare nel 11/11/2013, n. 64/R.	caso in cui gli strumenti d	li pianificazione urbanistica comunale	continuino ad applicare i parametri di cui al Regolamento regionale			
		Stato di fatto	Stato di progetto			
superficie edificabile (SE)	m²					
superficie coperta (SC)	m²					
volume edificabile (o edificato) (VE)	m³					
numero dei piani (NP)	n					
Tabella da compilare ne	l caso in cui gli strumen	ti di pianificazione urbanistica comur	nale siano adeguati ai parametri di cui al Regolamento regionale			

O 1-quater.6.2.1.2 attesta che sull'istanza di autorizzazione si è formato il silenzio assenso per decorso

(*) Da compilare qualora l'intervento incida sui parametri urbanistico-edilizi di cui alla tabella.

24/07/2018, n. 39/R.

3) Strumentazione urbanistica comunale vigente e in salvaguardia

che	l'area	orgar/	nismo edilizio	o oggetto di intervento	o risulta indiv	iduata dal/è d	a realizzarsi su		
Strum	ento ui	rbanistic	0		Specificare approvazione)	(estremi a	Zona		Articolo
Ш	PRG	İ							
	PS c	PS comunale/intercomunale					UTOE		
	RUC	/POC					UTOE		
	pian	o attu	ativo						
	pian	o attu	ativo partico	lare					
		piano	di lottizzazi	one					
		piano	particolareg	ggiato					
		piano	di recupero						
		P.I.P.							
		P.E.E.	.P.						
			ammi comp						
			lificazione in						
			nitario conve	enzionato					
Ш	altro)							
4) E	Barrie	ere arc	hitettoniche	1					
ch		ervent							
	4.1	1 0	_	getto alle prescrizion	_	_			·
06/06/2001, n. 380, del Decreto ministeriale 14/06/1989, n. 236, della Legge regionale 09/09 47 e del Regolamento regionale 29/09/2009, n. 41/R					197097 1991, n.				
	4.2	2 0		ın edificio privato ape			oere previste sor	no conformi all'	articolo 82 del
			Decreto de	el Presidente Repubb	lica 06/06/2	001, n. 380,	alla Legge regio	nale 09/09/19	91, n. 47 e al
			_	nto regionale 29/09/2				_	
	4.3	3 ()		alle prescrizioni degli		_		-	
				lel Decreto ministeria nto regionale 29/09/2					
	Regolamento regionale 29/09/2009, n. 41/R e, come da relazione e schemi dimostrativi allegati alla SCIA, soddisfa il requisito di:								egati ana sen i,
			4.3.1	accessibilità					
			4.3.2	visitabilità					
			4.3.3	adattabilità					
	4.4	4 L	-	lo soggetto alle presc	_		_		•
				01, n. 380, del Decreto					
				egolamento regionale	29/09/2009	9, n. 41/R, no	on rispetta la no	rmativa in mat	eria di barriere
			_	iche, pertanto		10 condinions		-: :-	inaka di dayana
			4.4.1	presenta contestualr					
			4.4.2 🔘	come meglio descritt la relativa deroga è s			iegala e Scheiffi (iii i i i i i i i i i i i i i i i i i	gau
			7.7.2	Prot.	tata ottenuta		Data		

5) Sicurezza degli impianti

J) Jicui ezza u	-8P							
che l'interven	to							
5.1 🔾	non compo	rta l'i	nstallazione, la trasformazione o l'ampliam	ento di impianti tecnologici				
5.2 🔾	comporta l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento dei seguenti impianti tecnologici al servizio							
	degli edifici	degli edifici: (è possibile selezionare più di un'opzione)						
	5.2.1		di produzione, trasformazione, traspo	rto, distribuzione, utilizzazione dell'energia				
	elettrica, di protezione contro le scariche atmosferiche, di automazione di porte, cancelli							
	e barriere							
	5.2.2		radiotelevisivi, antenne ed elettronici in ge	enere				
	5.2.3		di riscaldamento, di climatizzazione, di co	ondizionamento e di refrigerazione di qualsiasi				
			natura o specie, comprese le opere di eva	cuazione dei prodotti della combustione e delle				
			condense, e di ventilazione ed aerazione d	ei locali				
	5.2.4		idrici e sanitari di qualsiasi natura o specie					
	5.2.5		•	gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di				
		_	evacuazione dei prodotti della combustion					
	5.2.6		·	ose per mezzo di ascensori, di montacarichi, di				
			scale mobili e simili					
	5.2.7		di protezione antincendio					
	5.2.8		altre tipologie di impianti, anche definite dalla corrispondente normativa regionale					
	Atra tipologia di impianti							
	pertanto, a	i sens	si del Decreto ministeriale 22/01/2008, n. 3	7, l'intervento proposto				
			non è soggetto agli obblighi di presentazio	· -				
	5.2.(1-8).2	\circ	è soggetto agli obblighi di presentazione d					
			5.2.(1-8).2.1 allega i relativi elabora	ıti				
6) Installazion	e di impianti	i di pı	roduzione di energia elettrica da fonti rinn	ovabili				
che l'interven	to							
6.1		orta I	a contemporanea installazione o trasfori	mazione di impianti di produzione di energia				
	non comporta la contemporanea installazione o trasformazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili soggetta a PAS ai sensi del Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28							
6.2 🔾								
0.2	•		•	Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28 ed in				
	particolare:			G ,				
	6.2.1		resentato dichiarazione articolo 6, comma	a 2 del Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28				
		(PAS		3				
		Prot.	·	Data				

6.2.2 O allega dichiarazione articolo 6, comma 2 del Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28 (PAS) e

documentazione relativa

7) Consumi energetici

che l'interven	to, in materia di risparmio energetico						
7.1 🔾							
	Presidente Repubblica 06/06/2001, n. 380 e all'articolo 3 e all'articolo 8 del Decreto legislativo						
	19/08/2005, n. 192						
7.2	è soggetto al deposito del progetto e della relazione tecnica di cui all'articolo 125 del Decreto del						
	Presidente Repubblica 06/06/2001, n. 380 e all'articolo 3 e all'articolo 8 del Decreto legislativo						
	19/08/2005, n. 192, pertanto						
	7.2.1 si allega la relazione tecnica sul rispetto delle prescrizioni in materia di risparmio energetico e						
	la documentazione richiesta dalla legge						
_	to, in relazione agli obblighi in materia di fonti rinnovabili						
7.3	non è soggetto all'applicazione dell'Allegato 3 del Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28, in quanto non						
	riguarda edifici di nuova costruzione o edifici sottoposti ad una ristrutturazione rilevante						
7.4	è soggetto all'applicazione del Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28, pertanto						
	7.4.1 O il rispetto delle prescrizioni in materia di utilizzo di fonti di energia rinnovabili è indicato negli						
	elaborati progettuali e nella relazione tecnica prevista dall'articolo 125 del Decreto del						
	Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e dal Decreto legislativo 19/08/2005, n. 192						
	in materia di risparmio energetico						
	7.4.2 O l'impossibilità tecnica di ottemperare, in tutto o in parte, agli obblighi previsti, è evidenziata						
	nella relazione tecnica dovuta ai sensi dell'articolo 125 del Decreto del Presidente della						
	Repubblica 06/06/2001, n. 380 e del Decreto legislativo 19/08/2005, n. 192, con l'indicazione						
	della non fattibilità di tutte le diverse opzioni tecnologiche disponibili, ma sono rispettati gli						
1 10 1	obblighi sostitutivi di al comma 8 dello stesso Allegato 3						
_	to in relazione al miglioramento energetico degli edifici						
7.5 🔾	non ricade nell' ambito di applicazione dell'articolo 14 comma 7, del Decreto legislativo 04/07/2014, n.						
7.6	102 né dell'articolo 12, comma 1, del Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28						
7.6	ricade nell'articolo 14, comma 7 del Decreto legislativo 04/07/2014, n. 102 in merito alle deroga alle						
	distanze minime e alle altezze massime degli edifici, pertanto						
	7.6.1 Si certifica nella relazione tecnica una riduzione minima del 10% del limite di trasmittanza						
7.7 🔾	previsto dal Decreto legislativo 19/08/2005, n. 192						
7.7	ricade nell'articolo 12, comma 1 del Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28 in merito al bonus volumetrico del 5%, pertanto						
	·						
	raffrescamento, mediante energia prodotta da fonti rinnovabili, in misura superiore di almeno il 30% rispetto ai valori minimi obbligatori di cui all'Allegato 3 del Decreto legislativo						
	03/03/2011, n. 28						
	03/03/2011,11.20						

8) Tutela dall'inquinamento acustico

che l'interven	to
8.1	non rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della Legge 26/10/1995, n. 447 e dell'articolo 12
	della Legge regionale 01/12/1998, n. 89
8.2	rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della Legge 26/10/1995, n. 447 e dell'articolo 12 della
	Legge regionale 01/12/1998, n. 89 e pertanto si allega
	8.2.1 documentazione di impatto acustico - a firma del tecnico abilitato competente in acustica
	ambientale - redatta in base all'articolo 12, comma 2 della Legge regionale 01/12/1998, n. 89
	e dell'Allegato A della Deliberazione della Giunta regionale 21/10/2013, n. 857 (articolo 8,
	comma 2 e comma 4 della Legge 26/10/1995, n. 447)
	8.2.2 ualutazione previsionale di clima acustico - a firma del tecnico abilitato competente in acustica
	ambientale - redatta ai sensi dell'articolo 12, comma 3 della Legge regionale 01/12/1998, n.
	89 e dell'Allegato B della Deliberazione della Giunta regionale 21/10/2013, n. 857 (articolo 8,
	comma 3 della Legge 26/10/1995, n. 447)
	8.2.3 🗌 dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà - resa dal legale rappresentante ai sensi
	dell'articolo 8, comma 5 della Legge 26/10/1995, n. 447 e dell'Allegato A della Deliberazione
	della Giunta regionale 21/10/2013, n. 857 - relativa al rispetto dei limiti stabiliti dal
	documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ovvero, ove questo
	non sia stato adottato, ai limiti individuati dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri
	14/11/1997 (articolo 4, comma 1 e comma 2 del Decreto del Presidente della Repubblica
	19/10/2011, n. 227)
	8.2.4 🔲 la documentazione di previsione di impatto acustico con l'indicazione delle misure previste per
	ridurre o eliminare le emissioni sonore, nel caso in cui i valori di emissioni sono superiori a
	quelli della zonizzazione acustica comunale o a quelli individuati dal Decreto del Presidente del
	Consiglio dei Ministri 14/11/1997 (articolo 8, comma 6 della Legge 26/10/1995, n. 447) ai fini
	del rilascio del nulla-osta da parte del Comune (articolo 8, comma 6 della Legge 26/10/1995,
	n. 447)
Quanto ai ma	teriali e agli impianti che saranno utilizzati per l'intervento (componenti degli edifici, impianti tecnologici, ai
servizi a funzi	onamento continuo e discontinuo)
8.3	non rientra nell'ambito dell'applicazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 05/12/1997
8.4	rientra nell'ambito dell'applicazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 05/12/1997 e
	pertanto
	8.4.1 🗌 si dichiara il rispetto dei requisiti acustici passivi degli edifici

9) Produzione di materiali da scavo e di risulta che le opere 9.1 non sono soggette alla normativa relativa ai materiali da scavo (articolo 184-bis del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152) 9.2 comportano la produzione di materiali da scavo considerati come sottoprodotti ai sensi dell'articolo 184bis, comma 1 e inoltre 9.2.1 le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un volume inferiore o uguale a 6000 mc e pertanto, ai sensi dell'articolo 21, comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 13/06/2017, n. 120, la dichiarazione di utilizzo sarà presentata 15 giorni prima dell'inizio dei lavori di scavo 9.2.2 le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un volume superiore a 6000 mc ma, pur superando tale soglia, non sono soggette a VIA o AIA e pertanto, ai sensi dell'articolo 22 del Decreto del Presidente della Repubblica 13/06/2017, n. 120, la dichiarazione di utilizzo sarà presentata 15 giorni prima dell'inizio dei lavori di scavo le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un volume superiore a 6000 mc e sono soggette a VIA o AIA, e pertanto, ai sensi dell'articolo 4, comma 5 del Decreto del Presidente della Repubblica 13/06/2017, n. 120, si prevede la realizzazione del piano di utilizzo 9.2.3.1 si comunicano gli estremi del provvedimento di VIA¹ o AIA, rilasciato da Ente di riferimento Protocollo Data comportano la produzione di materiali da scavo che saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione (articolo 185, comma 1, lettera c) del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 e articolo 24 del Decreto del Presidente della Repubblica 13/06/2017, n. 120) 9.4 🗌 riguardano interventi di demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti e producono rifiuti la cui gestione è disciplinata ai sensi della parte quarta del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 9.5 comportano la produzione di materiali da scavo che saranno gestiti dall'interessato come rifiuti N.B. Le caselle 9.2, 9.3, 9.4. e 9.5 non sono alternative tra di loro, potendo le opere comportare la produzione di materiali da scavo da sottoporre a trattamenti diversi (in parte utilizzabili come sottoprodotto, in parte da ricollocare insito, in parte da trattare come rifiuti) 1 In caso di provvedimenti di VIA di competenza regionale, ai sensi dell'articolo 27-bis del Decreto legislativo 16/06/2017, n. 104, la SCIA e il piano di utilizzo sono presentati contestualmente all'istanza di VIA ai fini del rilascio del provvedimento unico regionale. 10) Prevenzione incendi che l'intervento 10.1 O non è soggetto alle norme di prevenzione incendi 10.2 O è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e le stesse sono rispettate nel progetto **10.3** O presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione 10.3.1 si allega documentazione necessaria all'ottenimento della deroga la relativa deroga è stata ottenuta con Protocollo e che l'intervento 10.4 non è soggetto alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151 è soggetto alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151 e pertanto 10.5.1 Si allega documentazione necessaria alla valutazione del progetto 10.5.2 la valutazione del progetto è stata ottenuta con costituisce variante e il sottoscritto assevera che le modifiche non costituiscono variazione dei requisiti di sicurezza antincendio già approvati con parere del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco rilasciato con Protocollo Data

11) Amianto

che		non interes	presente relazione di asseverazione	di amianto e che, ai s 31, o di demolizione o rimo	ozione dell'amianto in allegato alla				
		11.2.2	il piano di lavoro di demolizione o competente	Timozione dell'arman	to e stato presentato an autorita				
			Protocollo		Data				
12)	Confo	ormità igienico-sar	nitaria						
0	12.1	è conforme ai requ	isiti igienico-sanitari e alle ipotesi di de	roghe previste					
0	12.2	non è conforme ai	requisiti igienico-sanitari e alle ipotesi	di deroghe previste e					
	0	12.2.1 si allega do	ocumentazione per la richiesta di derog	a					
	0	12.2.2 la deroga è	stata ottenuta						
		Protocollo		Data					
0		_	lteriori requisiti igienico-sanitari previ -bis decreto del Presidente della Repu		•				
		comma 5-bis, lett requisito dell'adat decreto del Minist	n'altezza minima interna inferiore a 2, tera a) del Decreto del Presidente de tabilità, in relazione alle specifiche fun ro dei lavori pubblici 11/06/1989, n. 23 del Decreto del Presidente della Repub	ella Repubblica 06/06 Izionali e dimensionali 36 e ricorre almeno un	5/2001, n. 380), che soddisfano il , previsto dal regolamento di cui al a delle seguenti condizioni (articolo				
		caratteristicl	cali sono situati in edifici sottoposti a he igienico sanitarie (articolo 24, con 06/06/2001, n. 380)	•	•				
		ristrutturazio condizioni ig vani abitabili delle finestro	contestualmente presentato, nell'ar one con soluzioni alternative atte a g cienico-sanitarie dell'alloggio, ottenibili ovvero la possibilità di un'adeguata vo e, dai riscontri d'aria trasversali e dall'ir 5-ter, lettera b) del Decreto del Preside	arantire, in relazione i prevedendo una ma entilazione naturale fa npiego di mezzi di ver	al numero degli occupanti, idonee ggiore superficie dell'alloggio e dei avorita dalla dimensione e tipologia ntilazione naturale ausiliari (articolo				
		quadrati ma ugua Presidente della specifiche funzion 14/06/1989, n. 2	onostanza per una persona, con una ale o superiore a 20 metri quadrati Repubblica 06/06/2001, n. 380), che ali e dimensionali, previsto dal regola 36 e ricorre almeno una delle seguer epubblica 06/06/2001, n. 380):	(articolo 24, comma e soddisfi il requisito amento di cui al Decr	5-bis, lettera b) del Decreto del dell'adattabilità, in relazione alle eto del Ministro dei lavori pubblici				
	12.3.2.1 i locali sono situati in edifici sottoposti ad interventi di recupero edilizio e di miglioramento delle caratteristiche igienico sanitarie (articolo 24, comma 5-ter, lettera a) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380)								
		ristrutturazio condizioni ig vani abitabili delle finestro	contestualmente presentato, nell'ar one con soluzioni alternative atte a g jienico-sanitarie dell'alloggio, ottenibili ovvero la possibilità di un'adeguata v e, dai riscontri d'aria trasversali e dall'in	arantire, in relazione i prevedendo una ma entilazione naturale fa mpiego di mezzi di ver	al numero degli occupanti, idonee ggiore superficie dell'alloggio e dei avorita dalla dimensione e tipologia ntilazione naturale ausiliari (articolo				

C		caratteristiche		arie (articolo 24, comma 5-	·	edilizio e di miglioramento delle el Decreto del Presidente della
C	,	ristrutturazior condizioni igie vani abitabili c delle finestre,	ne con soluzion enico-sanitarie o ovvero la possib dai riscontri d'a	i alternative atte a garantire dell'alloggio, ottenibili preved bilità di un'adeguata ventilazio	, in relazione al endo una magg ne naturale favo di mezzi di venti	grafici allegati, un progetto di numero degli occupanti, idonee giore superficie dell'alloggio e dei prita dalla dimensione e tipologia lazione naturale ausiliari (articolo /06/2001, n. 380)
13) Intervent	ti s	trutturali e/o	in zona sismica	a		
che l'interve	ntc	è relativo a				
13.0(C	(Codice dei c	ontratti pubblic i relativi proge	i) e pertanto	so l'Archivio Info	ormatico Nazionale delle Opere
			Numero protocollo	,	Data protocollo	
		13.0.2 〇		Pubbliche (AINOP) del Minist		l'Archivio Informatico Nazionale strutture e dei trasporti prima
13.1	\supset	opere di tra	scurabile impo	rtanza ai fini della pubblica	incolumità (arti	colo 156 della Legge regionale
	_	10/11/2014				
13.2 (rilevanza) de regionale 10 13.2.1	el Decreto del Pro/11/2014 n. 65 interventi "priv della Repubbli n. 65). La docu alla pratica edi interventi di ' Presidente de 10/11/2014, r	residente della Repubblica 06 6 e pertanto vi di rilevanza" (articolo 94.bis ca 06/06/2001, n. 380 e artic imentazione progettuale di ta ilizia. "minore rilevanza (articolo 9 ella Repubblica 06/06/2001, n. 65) e pertanto si procederà ad effettuaro comunque prima dell'inizio de	, comma 1, lette colo 170-bis del li interventi è de 94-bis, comma n. 380 e artic e il deposito c ei lavori struttur	cis c.1 lett. b) (opere di minore di e dell'articolo 169 della Legge dera c) del Decreto del Presidente la Legge regionale 10/11/2014, positata al comune, unitamente 1, lettera b) del Decreto del olo 169 della Legge regionale del progetto successivamente, rali con l'impegno a non iniziare i
			13.2.2.2 〇	attestazione allo Sportello l comma 2-bis della Legge reg	Jnico, ad integra gionale 10/11/2 dell'attestazion	deposito e a trasmettere tale azione della SCIA (articolo 145, 014, n. 65) ne dell'avvenuto deposito del

12.3.3 alloggio monostanza per due persone con una superficie minima, inclusi i servizi, inferiore a 38 metri quadrati ma uguale o superiore a 28 metri quadrati (articolo 24, comma 5-bis, lettera b) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380), che soddisfi il requisito dell'adattabilità, in relazione alle specifiche funzionali e dimensionali, previsto dal regolamento di cui al Decreto del Ministro dei lavori pubblici 14/06/1989, n. 236 e ricorre almeno una delle seguenti condizioni (articolo 24, comma 5-ter del Decreto del

Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380):

			13.2	2.3 Si procede alla contestuale presentazione de per l'ottenimento dell'attestazione di avvenui	
Rela	ativan	nente al proge	etto s	trutturale presentato/depositato (casella 13.2.1 o 13.2.2	2) si dichiara che:
13.2	2.(1-2	2).(2-3).1	il p	rogetto non prevede la realizzazione di opere di cui	all'articolo 53 del Decreto del
	•	,	Pre	sidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 (oper	e in conglomerato cementizio
42.5	. /4			nato normale o precompresse oppure a struttura metalli	
13.4	2.(1-2	2).(2-3).2		ogetto prevede la realizzazione di opere di cui all'articol	
				a Repubblica 06/06/2001, n. 380 (opere in conglomera	
				recompresse oppure a struttura metallica) e che il dep	
				'articolo 67 del Decreto del Presidente della Repub	blica 06/06/2001, n. 380 (ex
			arti	colo 4 Legge 05/11/1971, n. 1086)	
13.3	\circ	opere strutt	urali	soggette ad autorizzazione sismica ai sensi dell'artico	olo 94Bis, comma 1, lettera a)
		(opere rileva	nti) d	el Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/200°	1, n. 380 e ai sensi dell'articolo
		167 della Leg	gge re	gionale 10/11/2014, n. 65, e pertanto	
		13.3.1	\circ	si procederà a richiedere l'autorizzazione sismica succ	essivamente, comunque prima
				dell'inizio dei lavori strutturali con l'impegno a non in	iziare i lavori prima del rilascio
				dell'autorizzazione sismica	
		13.3.2	\circ	si comunicano gli estremi della relativa autorizzazione	
				Protocollo	Data
		13.3.3	0	si indicano gli estremi della richiesta già inviata attrave sismica PORTOS ⁽²⁾	rso il sistema informatico per la
				Protocollo	Data
		Relativamen	te al	progetto strutturale per il quale si richiede l'autorizzazi	one/autorizzato (caselle 13.3.2
		13.3.3 o 13.3			·
		13.3.(1-3).1	_		i all'articolo 53 del Decreto del
				Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 (ope	
				armato normale o precompresse oppure a struttura me	<u> </u>
		13.3.(1-3).2	\bigcirc	il progetto prevede la realizzazione di opere di cui	
		13.3.(1-3).2		Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 (ope	
				armato normale o precompresse oppure a struttura n	_
				ha valore anche ai sensi dell'articolo 65 del Decreto d	·
	\bigcirc			06/06/2001, n. 380 (ex articolo 4 della Legge 05/11/1	
13.4	0	-		vazione e pertanto si allega relazione tecnica attestant	e la fattibilità dell'intervento ai
				164, comma 4 della Legge regionale 10/11/2014, n. 65	
13.5	\circ	•		strutturale attuate in assenza di autorizzazione sism	
		•		quali si presenta SCIA "in sanatoria" come opere GIÀ co	
		vigenti al m	omen	to della realizzazione e a quelle attualmente vigenti	("doppia conformità") ai sensi
		dell'articolo	36 de	el Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/200	01, n. 380 e articolo 182 della
		Legge region	ale 1	0/11/2014, n. 65 e pertanto	
		13.5.1.1	si	procede alla contestuale presentazione della	documentazione necessaria
			all	ottenimento dell'autorizzazione sismica in sanatoria	(articolo 182, comma 1 della
			Le	gge regionale 10/11/2014, n. 65)	
		13.5.1.2	si	procede alla contestuale presentazione della docu	mentazione necessaria per il
				posito del progetto strutturale in sanatoria (articolo 1	·
				gge regionale 10/11/2014, n. 65)	
13.6	\bigcirc	onere di rilev		strutturale per le quali si richiede SCIA "in sanatoria"	
	_	13.6.1 O		ate prima della classificazione sismica del comune	
		13.6.2		ive a interventi previsti all'articolo 12 del Decreto del Pr	esidente della Giunta Pogionalo
		.5.0.2		1/07/2009, n. 36/R e realizzati nel periodo di vigenza di	=
				al fine	acto regulariiciilo
					rilacciato da professionista
			15.0	5	
				abilitato (articolo 182, comma 5, della L	egge regionale 10/11/2014, fl.
				65)	

14) Qualità ambientale dei terreni e delle acque sotterranee

che l'intervento	o, in relazione a	alla qualità aml	bientale dei terrer	ni,			
14.1	non richiede	non richiede indagini ambientali preventive in relazione alle attività finora svolte sull'area interessata					
	dall'interven	to in quanto no	on ricade in:				
	- aree inserit	- aree inserite nel piano regionale o provinciale di bonifica delle aree inquinate					
	- anagrafe d	- anagrafe delle aree da sottoporre a procedimento di bonifica					
	- siti di bonif	ica di interesse	nazionale/region	ale;			
	- aree di cui	all'articolo 9, co	omma 6 della Leg	ge regionale 18/05/1998, n	. 25		
	- aree risult	ate contamina	te a seguito degl	i accertamenti previsti ai s	ensi del Decreto	del Presidente	
	della Repubb	olica 13/06/20	17, n. 120				
	- aree intere	ssate da attivit	à o eventi potenz	ialmente contaminanti			
14.2	_	aree richiamate	al Punto 14.1 e				
	14.2.1	•	•	si ambientali effettuate, nor			
		e bonifica. Si	allegano pertanto	i risultati delle analisi aml	pientali dei terrer	ni e delle acque	
		sotterranee d	da cui risulta il	non superamento delle C	SC (concentrazio	ni di soglia di	
				te IV del Decreto legislativo		•	
			•	e - colonna A o industriale/c		onna B)	
	14.2.2			eguiti l'area è risultata conta			
		14.2.2.1	0 0	siti del procedimento di boni			
			_	islativo 03/04/2006, n. 15		il rilascio della	
				avvenuta bonifica, MISP o N			
		14.2.2.2		oo di applicazione dell'artico	lo 242 ter del De	creto legislativo	
			03/04/2006, n.	•			
			14.2.2.2.1	si comunicano gli estrem			
				tipo ambientale sanitario	•		
				previste dall'articolo 242		1, del Decreto	
				legislativo 03/04/2006, n.			
				Autorità competente	Protocollo	Data	
			14.2.2.2.2	si allega la documentazi	one necessaria a	al rilascio della	
				valutazione preventiva d	i tipo ambiental	e sanitario sul	
				rispetto delle condizioni p	reviste al comm	a 1 dell'articolo	
				242 ter, comma 1, del De	creto legislativo	03/04/2006, n.	
				152			

DICHIARAZIONI SUL RISPETTO DI OBBLIGHI IMPOSTI DALLA NORMATIVA REGIONALE

15) Interventi in copertura

то, што топи ш соро	······································					
che, in riferimento all'articolo 141, comma 13 della Legge regionale 10/11/2014, n. 65 l'intervento						
15.1 O non	comporta la realizzazione di nuove coperture o di interventi su coperture esistenti					
15.2 O com	porta la realizzazione di nuove coperture o di interventi su coperture esistenti e come tale è soggetto					
alle	misure preventive e protettive per l'accesso, il transito e l'esecuzione dei lavori in quota in condizioni					
di si	curezza. pertanto					
15.2	1 🔲 si allega la documentazione prevista dal Regolamento regionale 18/12/2013, n. 75/R					
di essere consapevol	e che, ai sensi dell'articolo 141, comma 14 della Legge regionale 10/11/2014, n. 65, la presente SCIA					
è inefficace qualora,	nei casi di realizzazione di nuove coperture o di interventi su coperture esistenti, non si prevedano					
idonee misure prevei	ntive e protettive.					

16) Pericolosità	idraulica				
che, ai sensi de	lla Legge regionale 24/07/2018, n. 41, l'intervento				
16.1 🔾					
16.2 🔾					
17) Interventi e	ffettuati in territorio rurale o funzionali allo svolgimento dell'attività agricola				
che, ai sensi de	lla Legge regionale 10/11/2014, n. 65, l'intervento				
17.1	non è effettuato in territorio rurale o funzionali allo svolgimento dell'attività agricola				
17.2	è effettuato in territorio rurale o funzionali allo svolgimento dell'attività agricola e				
	17.2.1 Comporta il mutamento della destinazione d'uso agricola di edifici rurali (articolo 83 della Legge regionale 10/11/2014, n. 65) e pertanto				
	si allega planimetria che individua il perimetro, la dimensione e la tipologia delle aree di pertinenza (articolo 83, comma 3 della Legge regionale 10/11/2014, n. 65)				
	si rende necessario al fine di consentire l'utilizzo di immobili industriali o commerciali per lo svolgimento dell'attività agricola (articolo 75 della Legge regionale 10/11/2014, n. 65) e pertanto				
	17.2.2.1 si dichiara il rispetto delle normative igienico-sanitarie e di settore e in relazione alle attività previste (articolo 11, comma 2, lettera c) del Regolamento regionale 25/08/2016, n. 63/R)				
17.3 🔾	è effettuato in territorio rurale e/o è funzionale allo svolgimento dell'attività agricola ma non è tra quelli elencati ai punti 17.2.(1-2)				
17-bis) Intervent	i di recupero del patrimonio edilizio abbandonato nei centri storici				
che, l'intervent	0				
17bis.1 (
17bis.2					
	17bis.2.1 riguarda un immobile abbandonato situato in territorio rurale che presenta le condizioni di degrado definite dall'articolo 1 della Legge regionale 07/02/2017, n. 3 (articolo 3, comma 3, lettera b) Legge regionale 07/02/2017, n. 3)				
	riguarda un immobile abbandonato situato nel centro storico di comune ubicato in una delle aree interne di cui alla deliberazione della Giunta regionale 20/01/2014 n. 32 che presenta le condizioni di degrado definite dall'articolo 1, comma 3, lettera b) della Legge regionale 07/02/2017, n. 3 (articolo 4 bis, comma 4, lettera b) Legge regionale 07/02/2017, n. 3)				
	pertanto 17bis.2.(1-2).1 allega la documentazione atta a dimostrare i livelli di risparmio energetico e il raggiungimento del livello minimo di sicurezza				

sismica da conseguire (articolo 2, comma 2, e articolo 4 bis,

comma 5, Legge regionale 07/02/2017, n. 3)

18) Bene sottoposto ad autorizzazione paesaggistica ⁽²⁾

10) Delle sotto	posto au auto	ilizzazione pae	saggistica			
che l'intervent		la Parte III del D n zona sottopo:	ecreto legislativo 22/01/2004, n. 42 (Codice sta a tutela	dei beni culturali e del paesaggio)		
18.2 🔾			le opere non comportano alterazione dei lu oggetti ad autorizzazione ai sensi dell'arti			
	edifici ovvero non sono soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'articolo 149 del Decreto legislativo 22/01/2004, n. 42 e del Decreto del Presidente della Repubblica 13/02/2017, n. 31, Allegato A e articolo 4					
18.3 🔾			opere comportano alterazione dei luoghi o de to al procedimento semplificato di autorizza			
	10.3.1		secondo quanto previsto dal Decreto d			
			n. 31 e pertanto	lei Presidente della Repubblica		
		18.3.1.1	si allega relazione paesaggistica sem			
			necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzaz			
		18.3.1.2	l'autorizzazione paesaggistica semplificata	i		
			Protocollo	Data		
	18.3.2	-	o al procedimento ordinario di autorizzazione	, 55		
		18.3.2.1	si allega la relazione paesaggistica e la doc	umentazione necessaria ai fini del		
			rilascio dell'autorizzazione paesaggistica			
		18.3.2.2	l'autorizzazione paesaggistica è stata rilaso	ciata con		
			Protocollo	Data		
	18.3.3	•	nto di accertamento della compatibilità paes			
		del Decreto de	el Presidente della Repubblica 06/06/2001, i	n. 380 e si allega documentazione		
		necessaria ai	fini del rilascio del parere vincolante			
istanza nei casi in cu	i gli interventi so	ggetti ad autorizza	eto del Presidente della Repubblica 13/02/2017, n. 31 e zione paesaggistica semplificata, abbiano ad oggetto e Decreto legislativo 22/01/2004, n. 42.			
19) Bene sotto	posto a parer	e della Soprinte	endenza			
che l'organism		etto dei lavori, a posto a tutela	i sensi del Parte II, Titolo I, Capo I del Decreto	legislativo 22/01/2004, n. 42		
19.2		o a tutela e peri	tanto			
	19.2.1	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	cumentazione necessaria ai fini del rilascio de	el parere/nulla osta		
	19.2.2		o gli estremi del parere/nulla osta			
		Protocollo		Data		
20) Bene in are	ea protetta					
che l'organism	no edilizio ai	sensi della Les	gge 06/12/1991, n. 394 (Legge quadro su	ille aree protette) e della Legge		
regionale 19/0	03/2015, n. 30):,	56c 00/ 12/ 1991, 11: 994 (ECSE quadro se	me dice protette, e dena 2066e		
20.1 0		n area tutelata				
20.2			le opere non sono soggette a nulla osta (ANF	ril), ai sensi della Legge regionale		
303	19/03/201					
20.3			opere sono soggette a nulla osta e pertanto:	al manage to allegate		
	20.3.1	=	cumentazione necessaria ai fini del rilascio de	ei parere/nulla osta		
	20.3.2	-	a osta è stato rilasciato con	Dete		
		Protocollo		Data		

21) Bene sottop		0 141 08 00 108 100				
che, ai fini del v	vincolo idroge	ologico, l'area oggetto di intervento				
21.1		posta a tutela				
21.2 O è sottoposta a tutela e l'intervento rientra nei casi eseguibili senza autorizzazione o dichiarazione di cui						
	all'articolo 42, comma 8 della Legge regionale 21/03/2000, n. 39					
21.3						
	all'articolo 42, comma 7 della Legge regionale 21/03/2000, n. 39 e pertanto					
		si allega la dichiarazione d'inizio lavori completa della do				
	21.3.2	si comunica che la dichiarazione di inizio lavori è stata in				
		Protocollo	Data			
21.4	à cottonoct	La a tutela e l'intervento rientra nei casi eseguibili con auto	prizzaziono di cui all'articolo 42 dolla			
21.4	•	_	orizzazione di cui ali articolo 42 della			
		nale 21/03/2000, n. 39 e pertanto	dell'enteriese			
	21.4.1	si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio l'autorizzazione è stata rilasciata con	deli autorizzazione			
	21.4.2	Protocollo	D. A.			
		Protocollo	Data			
22) Bene sottoj	osto a vincol	o idraulico				
che. ai fini del	vincolo idrau	ico, l'area oggetto di intervento				
22.1		posta a tutela				
22.2		a a tutela ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di	cui al comma 2 dell'articolo 115 del			
	•	slativo 03/04/2006, n. 152, all'articolo 98 lettera d) del I				
	_	regionale 24/07/2018, n. 41, e pertanto	tegio decreto 23/0// 130 1/ 11 323 e			
		·	dell'autorizzazione			
	22.2.1 O si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione					
	2222	_				
	22.2.2 〇	si comunicano gli estremi dell'autorizzazione rilasciata				
	22.2.2 〇	_	Data			
	22.2.2 〇	si comunicano gli estremi dell'autorizzazione rilasciata				
	22.2.2 〇	si comunicano gli estremi dell'autorizzazione rilasciata				
23) Zona di con		si comunicano gli estremi dell'autorizzazione rilasciata Protocollo				
•	servazione "ľ	si comunicano gli estremi dell'autorizzazione rilasciata Protocollo Jatura 2000"	Data			
che, ai fini del	servazione "l la zona speci	si comunicano gli estremi dell'autorizzazione rilasciata Protocollo	Data 000" (Decreto del Presidente della			
che, ai fini del	servazione "l la zona speci :/09/1997, n.	si comunicano gli estremi dell'autorizzazione rilasciata Protocollo Jatura 2000" ale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2 357, Decreto del Presidente della Repubblica 12/03	Data 000" (Decreto del Presidente della			
che, ai fini del Repubblica 08	servazione "ľ la zona speci 1/09/1997, n. 1. 30), l' interve	si comunicano gli estremi dell'autorizzazione rilasciata Protocollo Jatura 2000" ale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2 357, Decreto del Presidente della Repubblica 12/03	Data 000" (Decreto del Presidente della			
che, ai fini del Repubblica 08 19/03/2015, n	servazione "l' la zona speci /09/1997, n. n. 30), l' interve non è sogge	si comunicano gli estremi dell'autorizzazione rilasciata Protocollo Jatura 2000" ale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2 357, Decreto del Presidente della Repubblica 12/03 ento tto a valutazione d'incidenza (VINCA)	Data 000" (Decreto del Presidente della			
che, ai fini del Repubblica 08 19/03/2015, n 23.1	servazione "l' la zona speci /09/1997, n. n. 30), l' interve non è sogge	si comunicano gli estremi dell'autorizzazione rilasciata Protocollo Jatura 2000" ale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2 357, Decreto del Presidente della Repubblica 12/03 ento tto a valutazione d'incidenza (VINCA) a valutazione d'incidenza (VINCA), pertanto	Data 000" (Decreto del Presidente della 8/2003, n. 120 e Legge regionale			
che, ai fini del Repubblica 08 19/03/2015, n 23.1	servazione "l' la zona speci :/09/1997, n. i. 30), l' interve non è sogge è soggetto a	protocollo Jatura 2000" ale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2 357, Decreto del Presidente della Repubblica 12/03 ento to a valutazione d'incidenza (VINCA) a valutazione d'incidenza (VINCA), pertanto si allega la documentazione necessaria (studio di incide	Data 000" (Decreto del Presidente della 8/2003, n. 120 e Legge regionale			
che, ai fini del Repubblica 08 19/03/2015, n 23.1	servazione "l' la zona speci :/09/1997, n. i. 30), l' interve non è sogge è soggetto a	si comunicano gli estremi dell'autorizzazione rilasciata Protocollo Jatura 2000" ale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2 357, Decreto del Presidente della Repubblica 12/03 ento tto a valutazione d'incidenza (VINCA) a valutazione d'incidenza (VINCA), pertanto	Data 000" (Decreto del Presidente della 8/2003, n. 120 e Legge regionale			
che, ai fini del Repubblica 08 19/03/2015, n 23.1	servazione "I" la zona speci 2/09/1997, n. 30), l' interve non è sogge è soggetto a 23.2.1	protocollo latura 2000" ale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2 357, Decreto del Presidente della Repubblica 12/03 ento tto a valutazione d'incidenza (VINCA) a valutazione d'incidenza (VINCA), pertanto si allega la documentazione necessaria (studio di incide progetto ed al rilascio del relativo parere, ove prescritto	Data 000" (Decreto del Presidente della 8/2003, n. 120 e Legge regionale			
che, ai fini del Repubblica 08 19/03/2015, n 23.1	servazione "I" la zona speci 2/09/1997, n. 30), l' interve non è sogge è soggetto a 23.2.1	Protocollo Jatura 2000" ale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2 357, Decreto del Presidente della Repubblica 12/03 ento tto a valutazione d'incidenza (VINCA) a valutazione d'incidenza (VINCA), pertanto si allega la documentazione necessaria (studio di incide progetto ed al rilascio del relativo parere, ove prescritto la valutazione d'incidenza è stata effettuata con	Data Doon" (Decreto del Presidente della 8/2003, n. 120 e Legge regionale nza) alla valutazione di incidenza del			
che, ai fini del Repubblica 08 19/03/2015, n 23.1	servazione "I" la zona speci 2/09/1997, n. 30), l' interve non è sogge è soggetto a 23.2.1	Protocollo Jatura 2000" ale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2 357, Decreto del Presidente della Repubblica 12/03 ento tto a valutazione d'incidenza (VINCA) a valutazione d'incidenza (VINCA), pertanto si allega la documentazione necessaria (studio di incide progetto ed al rilascio del relativo parere, ove prescritto la valutazione d'incidenza è stata effettuata con	Data Doon" (Decreto del Presidente della 8/2003, n. 120 e Legge regionale nza) alla valutazione di incidenza del			
che, ai fini del Repubblica 08 19/03/2015, n 23.1 O 23.2 O	servazione "l' la zona speci 5/09/1997, n. 1. 30), l' interve non è sogge è soggetto a 23.2.1 23.2.2	protocollo Jatura 2000" ale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2 357, Decreto del Presidente della Repubblica 12/03 ento tto a valutazione d'incidenza (VINCA) a valutazione d'incidenza (VINCA), pertanto si allega la documentazione necessaria (studio di incide progetto ed al rilascio del relativo parere, ove prescritto la valutazione d'incidenza è stata effettuata con Protocollo	Data Doon" (Decreto del Presidente della 8/2003, n. 120 e Legge regionale nza) alla valutazione di incidenza del			
che, ai fini del Repubblica 08 19/03/2015, n 23.1	servazione "l' la zona speci 5/09/1997, n. 1. 30), l' interve non è sogge è soggetto a 23.2.1 23.2.2	protocollo Jatura 2000" ale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2 357, Decreto del Presidente della Repubblica 12/03 ento tto a valutazione d'incidenza (VINCA) a valutazione d'incidenza (VINCA), pertanto si allega la documentazione necessaria (studio di incide progetto ed al rilascio del relativo parere, ove prescritto la valutazione d'incidenza è stata effettuata con Protocollo	Data Doon" (Decreto del Presidente della 8/2003, n. 120 e Legge regionale nza) alla valutazione di incidenza del			
che, ai fini del Repubblica 08 19/03/2015, n 23.1 0 23.2 0	servazione "I" la zona speci 2/09/1997, n. 30), l' interve non è sogge è soggetto a 23.2.1 O 23.2.2 O	protocollo Jatura 2000" ale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2 357, Decreto del Presidente della Repubblica 12/03 ento tto a valutazione d'incidenza (VINCA) a valutazione d'incidenza (VINCA), pertanto si allega la documentazione necessaria (studio di incide progetto ed al rilascio del relativo parere, ove prescritto la valutazione d'incidenza è stata effettuata con Protocollo	Data Doo" (Decreto del Presidente della 8/2003, n. 120 e Legge regionale nza) alla valutazione di incidenza del			
che, ai fini del Repubblica 08 19/03/2015, n 23.1 0 23.2 0	servazione "l' la zona speci l'/09/1997, n. l. 30), l' interva non è sogge è soggetto a 23.2.1 ① 23.2.2 ①	protocollo Jatura 2000" ale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2 357, Decreto del Presidente della Repubblica 12/03 ento tto a valutazione d'incidenza (VINCA) a valutazione d'incidenza (VINCA), pertanto si allega la documentazione necessaria (studio di incide progetto ed al rilascio del relativo parere, ove prescritto la valutazione d'incidenza è stata effettuata con Protocollo	Data Doo" (Decreto del Presidente della 8/2003, n. 120 e Legge regionale nza) alla valutazione di incidenza del			
che, ai fini del Repubblica 08 19/03/2015, n 23.1 O 23.2 O	servazione "l' la zona speci (/09/1997, n. 1. 30), l' interve non è sogge è soggetto a 23.2.1 23.2.2 spetto cimiter lla fascia di ris l'intervento	Protocollo Jatura 2000" ale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2 357, Decreto del Presidente della Repubblica 12/03 ento tto a valutazione d'incidenza (VINCA) a valutazione d'incidenza (VINCA), pertanto si allega la documentazione necessaria (studio di incide progetto ed al rilascio del relativo parere, ove prescritto la valutazione d'incidenza è stata effettuata con Protocollo iale spetto cimiteriale (articolo 338 del Regio decreto 27/07/13 non ricade nella fascia di rispetto	Data Doo" (Decreto del Presidente della 8/2003, n. 120 e Legge regionale nza) alla valutazione di incidenza del			
che, ai fini del Repubblica 08 19/03/2015, n 23.1 O 23.2 O	servazione "I" la zona speci 2/09/1997, n. 1. 30), l' interve non è sogge è soggetto a 23.2.1 23.2.2 Spetto cimiter l'a fascia di ris l'intervento	protocollo Jatura 2000" ale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2 357, Decreto del Presidente della Repubblica 12/03 ento tto a valutazione d'incidenza (VINCA) a valutazione d'incidenza (VINCA), pertanto si allega la documentazione necessaria (studio di incide progetto ed al rilascio del relativo parere, ove prescritto la valutazione d'incidenza è stata effettuata con Protocollo jale spetto cimiteriale (articolo 338 del Regio decreto 27/07/13 non ricade nella fascia di rispetto ed è consentito	Data Doo" (Decreto del Presidente della 8/2003, n. 120 e Legge regionale nza) alla valutazione di incidenza del Data Data			
che, ai fini del Repubblica 08 19/03/2015, n 23.1 O 23.2 O 24) Fascia di ris che in merito a 24.1 O 24.2 O	servazione "I" la zona speci 2/09/1997, n. 1. 30), l' interve non è sogge è soggetto a 23.2.1 23.2.2 Spetto cimiter l'a fascia di ris l'intervento	protocollo Jatura 2000" ale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2 357, Decreto del Presidente della Repubblica 12/03 ento tto a valutazione d'incidenza (VINCA) a valutazione d'incidenza (VINCA), pertanto si allega la documentazione necessaria (studio di incide progetto ed al rilascio del relativo parere, ove prescritto la valutazione d'incidenza è stata effettuata con Protocollo jale spetto cimiteriale (articolo 338 del Regio decreto 27/07/1 non ricade nella fascia di rispetto ed è consentito ricade in fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito, ricade in fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito,	Data O00" (Decreto del Presidente della 8/2003, n. 120 e Legge regionale nza) alla valutazione di incidenza del Data 934, n. 1265)			
che, ai fini del Repubblica 08 19/03/2015, n 23.1 O 23.2 O 24) Fascia di ris che in merito a 24.1 O 24.2 O	servazione "I" la zona speci l/09/1997, n. la 30), l' interve non è sogge è soggetto a 23.2.1 23.2.2 Spetto cimiter lla fascia di ris l'intervento l'intervento l'intervento l'intervento	Protocollo Jatura 2000" ale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2 357, Decreto del Presidente della Repubblica 12/03 ento tto a valutazione d'incidenza (VINCA) a valutazione d'incidenza (VINCA), pertanto si allega la documentazione necessaria (studio di incide progetto ed al rilascio del relativo parere, ove prescritto la valutazione d'incidenza è stata effettuata con Protocollo jale spetto cimiteriale (articolo 338 del Regio decreto 27/07/1 non ricade nella fascia di rispetto ricade nella fascia di rispetto ed è consentito ricade in fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito, si allega la documentazione necessaria per la richiesta di rispetto encessaria	Data O00" (Decreto del Presidente della 8/2003, n. 120 e Legge regionale nza) alla valutazione di incidenza del Data 934, n. 1265)			
che, ai fini del Repubblica 08 19/03/2015, n 23.1 O 23.2 O 24) Fascia di ris che in merito a 24.1 O 24.2 O	servazione "l' la zona speci l'/09/1997, n. l. 30), l' interve non è sogge è soggetto a 23.2.1 23.2.2 Spetto cimiter l'a fascia di ris l'intervento l'intervento	protocollo Jatura 2000" ale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2 357, Decreto del Presidente della Repubblica 12/03 ento tto a valutazione d'incidenza (VINCA) a valutazione d'incidenza (VINCA), pertanto si allega la documentazione necessaria (studio di incide progetto ed al rilascio del relativo parere, ove prescritto la valutazione d'incidenza è stata effettuata con Protocollo jale spetto cimiteriale (articolo 338 del Regio decreto 27/07/1 non ricade nella fascia di rispetto ed è consentito ricade in fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito, ricade in fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito,	Data O00" (Decreto del Presidente della 8/2003, n. 120 e Legge regionale nza) alla valutazione di incidenza del Data 934, n. 1265)			

25) Aree a rischio di incidente rilevante che in merito alle attività a rischio d'incidente rilevante (Decreto legislativo 26/06/2015, n. 105 e Decreto ministeriale 09/05/2001) 25.1 nel Comune non è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante 25.2 nel Comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante la relativa "area di danno" è individuata nella pianificazione comunale e **25.2.1** O l'intervento non ricade nell'area di danno 25.2.2 O l'intervento ricade in area di danno pertanto 25.2.2.1 si allega la documentazione necessaria alla valutazione del progetto dal comitato tecnico regionale 25.2.2.2 la valutazione del Comitato Tecnico Regionale è stata rilasciata Protocollo Data 25.3 O nel Comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante e la relativa "area di danno" non è individuata nella pianificazione comunale, pertanto 25.3.1 si allega la documentazione necessaria alla valutazione del progetto dal comitato tecnico regionale 25.3.2 la valutazione del Comitato Tecnico Regionale è stata rilasciata Protocollo 26) Altri vincoli di tutela ecologica che l'area/organismo edilizio oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli 🔲 fascia di rispetto dei depuratori (Punto 1.2, Allegato 4 della Deliberazione 04/02/1977 del Comitato 26.1 dei Ministri per la tutela delle acque) 26.2 ascia di rispetto da prese/captazioni acquedotti (articolo 94, articolo 134 e articolo 163 del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152) 26.3 altro (specificare) In caso di area/organismo edilizio assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli 26.(1-3).1 O si allegano le autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli

si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso

Data

Rilasciato da

26.(1-3).2

26.4

26.526.6

26.7

26.826.9

26.(1-3).3 O il relativo atto di assenso è stato rilasciato

che l'area/organismo edilizio oggetto di intervento risulta già dotata o dotabile di:

che l'area/organismo edilizio oggetto di intervento risulta già dotata o dotabile di:

allaccio alla rete acquedottistica pubblica allaccio rete acquedottistica privata

allaccio a sistema di collettamento e depurazione pubblico

allaccio a sistema di collettamento e depurazione privata

Protocollo

altro (specificare)

altro (specificare)

27) Vincoli per garantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture

27.1 🔲 l'area/immobile oggetto di intervento, rispetto ai vincoli sotto riportati, risulta										
		Non				II rela	Il relativo atto di assenso è stato rilasciato			
	Vincoli	Ass.	Ass.	*	**	Si/No	Protocollo	Data	Ente di riferimento	
27.1.1	stradale (Decreto ministeriale 01/04/1968, n. 1404, Decreto del Presidente della Repubblica 16/12/1992, n. 495) (specificare)	0	0							
27.1.2	ferroviario (DPR 753/1980)	0	0							
27.1.3	marittimo (articolo 55 del Codice della navigazione)	0	0							
27.1.4	elettrodotto (DM 449/1998 e DM 16/01/1991 che lo modifica)	0	0							
27.1.5	gasdotto (DM 24/11/1984)	0	0							
27.1.6	militare (D.Lgs. 66/2010)	0	0							
27.1.7	aeroportuale (piano di rischio ai sensi dell'articolo 707 del Cod. della navigazione, specifiche tecniche ENAC)	0	0							
27.1.8	altro (specificare)	0	0							

^(*) Si allegano autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento

ASSEVERAZIONE

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo, consapevole di essere passibile dell'ulteriore sanzione penale nel caso di falsa asseverazione circa l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui all'articolo 19, comma 1 della Legge 07/08/1990, n. 241

ASSEVERA

la conformità delle opere sopra indicate, compiutamente descritte negli elaborati progettuali, agli strumenti urbanistici approvati e non in contrasto con quelli adottati, la conformità al Regolamento edilizio comunale, al Codice della Strada, nonché al Codice civile e assevera che le stesse rispettano le norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico/sanitarie e quelle relative all'efficienza energetica, nonché le altre norme vigenti in materia di urbanistica, edilizia, e quanto vigente in materia, come sopra richiamato.

Il sottoscritto dichiara inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti essendo consapevole che la presente segnalazione non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter della Legge 07/08/1990, n. 241.

^(**) Si allega documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso

DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE								
ALLEGATO	DENOMINAZIONE	QUADRO INFORMATIVO DI RIFERIMENTO	CASI IN CUI E' PREVISTO					
>	elaborati grafici dello stato di fatto, di progetto e comparativi comprensivi di relazione descrittiva	-	sempre obbligatori Gli elaborati grafici e la documentazione fotografica sono quelli previsti dal d.p.g.r. n. 88/R/2020 per il tipo di intervento oggetto della segnalazione integrati dalla					
✓	documentazione fotografica dello stato di fatto	-	eventuale rappresentazione delle tolleranze costruttive di cui all'articolo 198 della Legge regionale 10/11/2014 n. 65					
	documentazione probante la data/epoca di realizzazione dell'intervento abusivo	1-quater)	in caso di SCIA in sanatoria per dimostrare la data/epoca di realizzazione dell'intervento abusivo. La documentazione è quella di cui all'articolo 9-bis, comma 1-bis, quarto periodo del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380					
	documentazione relativa alla proposta di interventi necessari relativi alla sicurezza e/o alla rimozione di opere che non possono essere sanate	1-quater)	nel caso in cui l'efficacia della SCIA in sanatoria sia condizionata dallo Sportello unico alla realizzazione degli interventi di cui all'art. 36 -bis, comma 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380					
	documentazione probante la data/epoca di realizzazione della variante	1-quater)	in caso di variante in corso d'opera, in parziale difformità dal titolo, rilasciato prima della data di entrata in vigore della Legge 28/01/1977, n. 10. La documentazione è quella di cui all'articolo 9-bis, comma 1-bis, quarto periodo del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380					
	elaborati relativi al superamento delle barriere architettoniche	4)	se l'intervento è soggetto alle prescrizioni dell'articolo 82 e seguenti (edifici privati aperti al pubblico) ovvero degli articoli 77 e seguenti (nuova costruzione e ristrutturazione di interi edifici residenziali) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e alla Legge regionale 09/09/1991, n. 47 e al Regolamento regionale 29/09/2009, n. 41/R					
	progetto degli impianti	5)	se l'intervento comporta installazione, trasformazione o ampliamento di impianti tecnologici, ai sensi del Decreto ministeriale 22/01/2008, n. 37					
	relazione tecnica sui consumi energetici	7)	se intervento è soggetto all'applicazione del Decreto legislativo 19/08/2005, n. 192 e/o del Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28					
	relazione tecnica attestante la fattibilità dell'intervento ai sensi dell'articolo 164, comma 4 della Legge regionale 10/11/2014, n. 65 (sopraelevazioni)	13)	se l'intervento prevede opere di sopraelevazione come previsto dal punto 8.4.1 delle NTC (Decreto ministeriale 14/01/2008)					
	certificato di idoneità statica	13)	se l'intervento riguarda opere strutturali realizzate prima della classificazione sismica dei comuni e per le quali si richiede il Permesso di Costruire in sanatoria (articolo 182 comma 5 della Legge regionale 10/11/2014, n. 65) o in vigenza del dpgr 36/R/2009. Il certificato di idoneità statica deve essere rilasciato da professionista abilitato					
	risultati delle analisi ambientali sulla qualità dei terreni	14)	se l'intervento richiede indagini ambientali preventive sulla qualità dei terreni (ai sensi della Parte IV, Titolo V del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152, della Legge regionale 18/05/1998, n. 25, delle Deliberazione della Giunta regionale 15/03/2010, n. 301 e Delibeazione della Giunta Regionale 23/12/2013, n. 1193 e Deliberazione della Giunta regionale 05/07/2013, n. 1151 e Deliberazione della Giunta regionale 23/12/2013, n. 1152 per le aree di bonifica di interesse regionale)					
	certificazione avvenuta bonifica/MISP/MISO	14)	se nell'area oggetto dell'intervento si è resa necessaria un operazione di bonifica (ai sensi del Titolo V, Parte IV del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152)					
	elaborato tecnico della copertura	15)	se l'intervento prevede opere che riguardano le coperture di nuove costruzioni o di edifici esistenti per le quali si applica il Regolamento regionale 18/12/2013, n. 75/R					

	planimetria con l'individuazione delle aree di pertinenza	17)	se l'intervento comporta il mutamento della destinazione d'uso agricola di edifici rurali ai sensi dell'articolo 83 della Legge regionale 10/11/2014, n. 65
	documentazione atta a dimostrare i livelli di risparmio energetico e il raggiungimento del livello minimo di sicurezza sismica da conseguire	17-bis)	se l'intervento riguarda un immobile situato nel centro storico di Comune ricompreso in una delle aree interne definite con deliberazione della Giunta Regionale 20/01/2014, n. 32 per il quale sussistono le condizioni di degrado definite dall'articolo 1, comma 3, lettera b) della Legge regionale 07/02/2017, n. 3
	autocertificazione relativa alla conformità dell'intervento per altri vincoli di tutela ecologica (specificare vincoli)	26)	(ad esempio se l'intervento ricade nella fascia di rispetto dei depuratori)
	autocertificazione relativa alla conformità dell'intervento per altri vincoli di tutela funzionale (specificare vincoli)	27)	(ad esempio se l'intervento ricade nella fascia di rispetto stradale, ferroviario, di elettrodotto, gasdotto, militare, ecc.)

JLTERIORE D	OCUMENTAZIONE PER LA PRESENTAZIONE DI ALTRE SEGNAL	AZIONI, COMUNIC	CAZIONI O NOTIFICHE (SCIA UNICA)
ALLEGATO	DENOMINAZIONE	QUADRO INFORMATIVO DI RIFERIMENTO	CASI IN CUI E' PREVISTO
	documentazione di impatto acustico a firma di tecnico competente in acustica ambientale (articolo 12, comma 2 della Legge regionale 01/12/1998, n. 89 e dell'Allegato A della Deliberazione della Giunta regionale 21/10/2013, n. 857)	8)	se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'artico 8, comma 2 e comma 4 della Legge 26/10/1995, n. 44 secondo le linee guida di cui all'Allegato C della Deliberazio della Giunta regionale 16/06/2014, n. 490.
	dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà a firma del legale rappresentante (Allegato A Deliberazione della Giunta regionale 21/10/2013, n. 857).	8)	se l'intervento, rientra nelle Attività "A Bassa Rumorosità" di cui all'Allegato B del Decreto del Presidente del Repubblica 19/10/2011, n. 227: · che utilizzano impianti diffusione sonora ovvero svolgono manifestazioni ed ever con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali, · m rispettano i limiti di rumore individuati dal Decreto di Presidente del Consiglio dei Ministri 14/11/1997 (articolo comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227. Se l'intervento non rientra nelle attività "a bassa rumorosità di cui all'Allegato B del Decreto del Presidente del Repubblica 19/10/2011, n. 227, e rispetta i limiti di rumo individuati dal Decreto del Presidente del Consiglio di Ministri 14/11/97 (articolo 4, comma 2 del Decreto di Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227)
	valutazione previsionale di clima acustico a firma di tecnico competente in acustica ambientale (articolo 12, comma 3 della Legge regionale 01/12/1998, n. 89 e Allegato B della Deliberazione della Giunta regionale 21/10/2013, n. 857)	8)	se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'artico 8, comma 3 della Legge 26/10/1995, n. 447. integrato cor contenuto dell'articolo 4 del Decreto del Presidente del Repubblica 19/10/2011, n. 227
	documentazione necessaria per il deposito del progetto strutturale	13)	se l'intervento prevede opere strutturali soggette a depos ai sensi dell'articolo 169 della Legge regionale 10/11/201 n. 65
	documentazione necessaria per il rilascio dell'attestazione di deposito del progetto "in sanatoria"	13)	se l'intervento, riguardante opere strutturali, è stato attua in assenza di autorizzazione/deposito del proget strutturale (articolo 36 del Decreto del Presidente Repubbl 06/06/2001, n. 380), riferito all'articolo 182 della Leg regionale 10/11/2014, n. 65
	dichiarazione di inizio lavori relativa al vincolo idrogeologico	21)	se l'area oggetto di intervento è sottoposta a tutela ai se dell'articolo 61 del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 articolo 37 e articolo 39 della Legge regionale 21/03/200 n. 39
	attestazione di versamento relativa ad oneri, diritti ecc.		ove prevista

connessa alla ulteriore segnalazione presentata

ove prevista

RICHIESTA DI ACQUISIZIONE DI ATTI DI ASSENSO (SCIA CONDIZIONATA)							
ALLEGATO	DENOMINAZIONE	QUADRO INFORMATIVO DI RIFERIMENTO	CASI IN CUI E' PREVISTO				
	documentazione per la richiesta di deroga alla normativa per l'abbattimento delle barriere architettoniche (relazione tecnica e schemi dimostrativi)	4)	se l'intervento è soggetto alle prescrizioni dell'articolo 82 e seguenti (edifici privati aperti al pubblico) ovvero degli articoli 77 e seguenti (nuova costruzione e ristrutturazione di interi edifici residenziali) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380				
	dichiarazione di cui all'articolo 6, comma 2 del Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28 (PAS) e documentazione relativa	6)	se l'intervento, oltre alla parte edilizia, comporta anche l'installazione o trasformazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili soggette a PAS ai sensi del Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28				
	documentazione di previsione di impatto acustico ai fini del rilascio del nulla-osta	8)	se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8, comma 6, della Legge 26/10/1995, n. 447, integrato con il contenuto dell'articolo 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227				
	documentazione necessaria al rilascio del parere progetto da parte dei Vigili del Fuoco	10)	se l'intervento è soggetto a valutazione di conformità ai sensi dell'articolo 3 e dell'articolo 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151				
	documentazione per la deroga all'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi	10)	se le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi presentano caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche (articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151)				
	piano di lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto	11)	se le opere interessano parti di edifici con presenza di fibre di amianto, ai sensi dell'articolo 256 del Decreto legislativo 09/04/2008, n. 81				
	documentazione per la richiesta di deroga alla conformità ai requisiti igienico sanitari	12)	se l'intervento non rispetta le prescrizioni di cui al Decreto ministeriale 05/07/1975 e/o del Decreto legislativo 09/04/2008, n. 81 e/o del Regolamento edilizio				
	documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione sismica	13)	se l'intervento prevede opere da autorizzare ai sensi dell'articolo 94 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380				
	documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione sismica del progetto "in sanatoria"	13)	se l'intervento, riguardante opere strutturali, è stato attuato in assenza di autorizzazione/deposito del progetto strutturale (articolo 36 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380), riferito all'articolo 182 della Legge regionale 10/11/2014, n. 65				
	documentazione necessaria per il rilascio della valutazione preventiva di tipo ambientale sanitario sul rispetto delle condizioni previste all'articolo 242-ter, comma 1 del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152	14)	sempre obbligatorio se l'intervento rientra nel campo di applicazione dell'articolo 242, del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152. La documentazione è individuata nell'allegato A della Deliberazione della Giunta regionale 27/05/2024, n. 55				

ALLEGATO	DENOMINAZIONE	QUADRO INFORMATIVO DI RIFERIMENTO	CASI IN CUI E' PREVISTO
	relazione paesaggistica semplificata e documentazione per il rilascio per l'autorizzazione paesaggistica semplificata	18)	se l'intervento è assoggettato ad autorizzazion paesaggistica di lieve entità (Decreto del Presidente dell Repubblica 13/02/2017, n. 31)
	relazione paesaggistica e documentazione per il rilascio per l'autorizzazione paesaggistica	18)	se l'intervento è soggetto al procedimento ordinario autorizzazione paesaggistica
	documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere vincolante	18)	se si tratta di SCIA in sanatoria e l'intervento - eseguito assenza o difformità dall'autorizzazione paesaggistica - assoggettato al procedimento di accertamento del compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 36-bis comma del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, 380
	documentazione per il rilascio del parere/nulla osta da parte della Soprintendenza	19)	se l'immobile oggetto dei lavori è sottoposto a tutela ai ser del Titolo I, Capo I, Parte II del Decreto legislation 22/01/2004, n. 42
	documentazione necessaria per il rilascio del nulla osta dell'ente gestore dell'area protetta comprensivo dell'autorizzazione al vincolo idrogeologico	20)	se l'immobile oggetto dei lavori ricade in area tutelata e opere comportano alterazione dei luoghi ai sensi della Leg 06/12/1991, n. 394
	documentazione per il rilascio dell'autorizzazione relativa al vincolo idrogeologico	21)	se l'area è sottoposta a tutela ai sensi dell'articolo 61 d Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152
	documentazione per il rilascio dell'autorizzazione relativa al vincolo idraulico	22)	se l'area oggetto di intervento è sottoposta a tutela ed necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui all'articolo 1º comma 2 del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 e Regio decreto 25/07/1904, n. 523
	documentazione necessaria alla valutazione di incidenza del progetto ed al rilascio del relativo parere, ove prescritto (studio di incidenza)	23)	se l'intervento è soggetto a valutazione d'incidenza ne zone appartenenti alla rete "Natura 2000"
	documentazione necessaria per la richiesta di deroga alla fascia di rispetto cimiteriale	24)	se l'intervento ricade nella fascia di rispetto cimiteriale e n è consentito ai sensi dell'articolo 338 del Regio decre 27/07/1934, n. 1265
	documentazione necessaria alla valutazione del progetto da parte del Comitato Tecnico Regionale per interventi in area di danno da incidente rilevante	25)	se l'intervento ricade in area a rischio d'incidente rilevante
	documentazione necessaria ai fini del rilascio degli atti di assenso relativi ad altri vincoli di tutela ecologica (specificare vincoli)	26)	(ad esempio se l'intervento ricade nella fascia di rispetto depuratori)
	documentazione necessaria ai fini del rilascio degli atti di assenso relativi ad altri vincoli di tutela funzionale (specificare vincoli)	27)	(ad esempio se l'intervento ricade nella fascia di rispet stradale, ferroviario, di elettrodotto, gasdotto, militare, ecc
	attestazione di versamento relativa ad oneri, diritti ecc. connessa alla richiesta di rilascio di autorizzazioni	-	ove prevista

Serravalle Pistoiese		
Luogo	Data	Il dichiarante